



22 febbraio 2023, Prezzi a Bologna a gennaio 2023: +0,3% rispetto al mese precedente, +9,8% rispetto a dicembre 2022

LE SPESE AGGIUNTIVE DEI BOLOGNESI NEL 2023:

+2.491,05 EURO PER UNA FAMIGLIA DI 3 COMPONENTI, +1.958,67 EURO PER UN NUCLEO CON PRINCIPALE PERCETTORE DI REDDITO OVER 65

Dopo un incremento medio annuale dei prezzi nel 2022 del 9%, a gennaio l'indice Nic registrato a Bologna evidenzia una crescita pari a +9,8% su base tendenziale e pari a +0,3% rispetto al mese precedente. Tale dinamica si inserisce nel più ampio quadro inflazionistico nazionale. La variazione dei prezzi registrata in Italia a gennaio, pur evidenziando un rallentamento rispetto ai livelli dell'anno precedente, registra comunque un incremento tendenziale pari a +10% (valore in linea con il dato rilevato nel 1984). La variazione dell'indice NIC nazionale, a gennaio 2023, è determinata dalla contrazione dei prezzi dei beni energetici, in particolare quelli regolamentati (-12% su base annua, -25,7% rispetto a dicembre 2022). Se da un lato la flessione del prezzo del gas è stata recepita dall'Autorità energetica, con la rimodulazione delle tariffe per la fascia di maggior tutela, dall'altro occorre evidenziare gli incrementi congiunturali dei carburanti e le decisioni di policy sulle relative accise. Il Gasolio per mezzi di trasporto incrementa del 4,6% rispetto a dicembre 2022 e la benzina del 5,8%. Le previsioni economiche per il 2023 elaborate dalla Banca d'Italia, che vanno oltre l'inflazione acquisita fornita da Istat (+5,1%) e sviluppate all'interno del quadro di incertezza dovuto al proseguimento del conflitto russo-ucraino, stimano una variazione annuale dei prezzi pari a +6,5%.

Sulla base di tale quadro previsionale, declinato a livello locale, sono state sviluppate le stime delle spese aggiuntive che i bolognesi sosterranno nel 2023. Più in particolare è stata sviluppata la previsione di incremento di spesa per una famiglia formata da tre componenti (+2.491,05 euro) e per un nucleo nel quale il principale percettore di reddito è ultrasessantacinquenne (1.958,67 euro), quindi in particolare famiglie di anziani mono e bicomponenti.

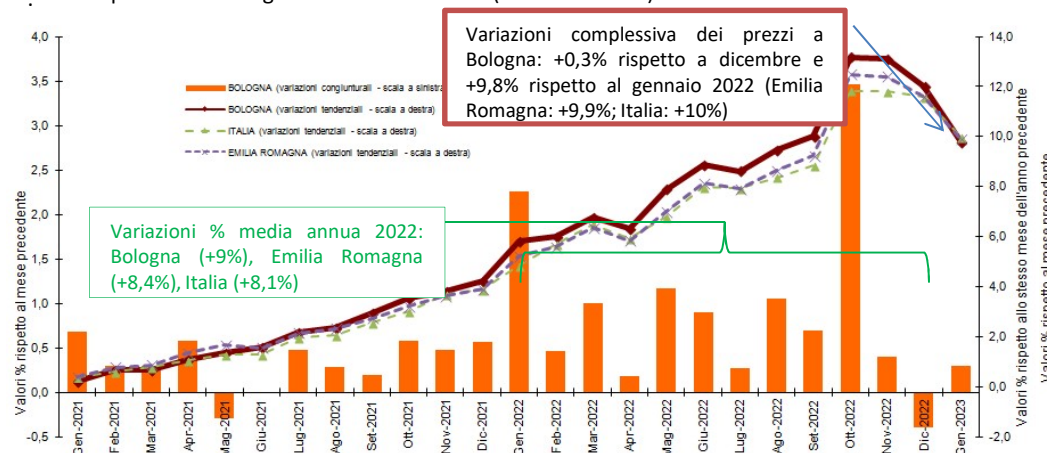
IL COMMENTO DI DANTE COLOMBETTI – Presidente Federconsumatori Bologna. "INFLAZIONE A BOLOGNA: PREMATURE GLI OTTIMISMI. ORA IN CAMPO LE ISTITUZIONI PER EVITARE ULTERIORI AUMENTI DI PREZZI E TARIFFE.

L'annunciata riduzione dei costi dell'energia, almeno nelle bollette del mercato tutelato del gas, rischia di ridurre l'attenzione attorno al tema centrale del 2022, almeno per i bilanci delle famiglie. Il dato inflattivo di gennaio può contribuire a previsioni ottimistiche per il futuro; un ottimismo che per il momento riteniamo ingiustificato, o quanto meno prematuro. Sono troppe le previsioni sbagliate negli ultimi sedici mesi, da quando l'inflazione ha cominciato a crescere, ma anche troppe le sottovalutazioni, sia in Italia che in Europa. Bologna ha fatto registrare nel 2022 uno dei dati peggiori in Italia: quasi un punto percentuale in più dell'inflazione nazionale, 9% contro 8,1%. Un fenomeno poco indagato, una condizione che ha allargato ancora di più la forbice dei redditi, a sfavore di quelli medi e bassi, di quelli dei giovani e delle donne. Quando saranno a disposizione dati precisi potremo verificare la dimensione raggiunta dalla riduzione del potere d'acquisto del reddito da lavoro dipendente dei bolognesi nel 2022, che per parte nostra stimiamo nel -7%. Una cifra enorme, che si aggiunge a quanto perso negli ultimi 15 anni, nei quali l'Italia è stata fanalino di coda nell'evoluzione dei redditi in Europa. Non sono alle viste azioni che possano, anche parzialmente, colmare un fossato che continua ad approfondirsi, e che tra gli altri effetti, come il costo degli affitti e delle abitazioni, incide negativamente sulla costruzione di nuovi nuclei familiari, sui dati di natalità e conseguentemente sull'invecchiamento della popolazione. Il dato di inflazione di gennaio a Bologna è +0,3%; il dato di inflazione tendenziale si attesta al +9,8%.

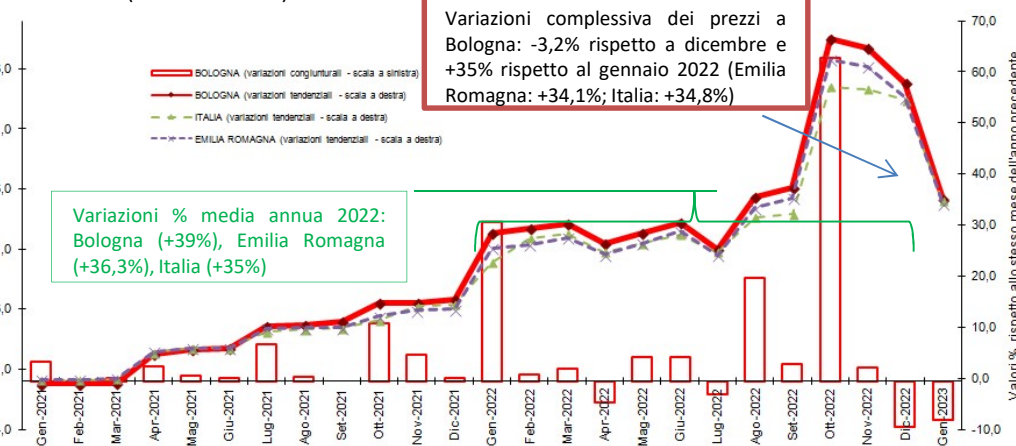
La richiesta di Federconsumatori Bologna: La riduzione dei costi dell'energia comincia ad incidere positivamente sul dato inflattivo. I ripetuti aumenti dei prezzi, in ogni settore, a volte sono stati ingiustificati, spesso eccessivi e a carattere preventivo. Gli incrementi sono stati sempre motivati con la crescita di gas, energia elettrica, e carburanti. Ora, con il forte ridimensionamento di alcuni di quei costi, si deve necessariamente aprire una fase di rientro di quegli incrementi abnormi, pena confermarne la loro natura speculativa. Nessuno inoltre può escludere che, anche in questa situazione, si insista negli adeguamenti di prezzi, listini e tariffe.

La nostra richiesta è che su questi aspetti scendano decisamente in campo i soggetti pubblici preposti: Prefettura, Provincia, Comuni, Camera di Commercio. A tutti questi soggetti avanziamo una semplice domanda: cosa intendete fare per evitare un ulteriore peggioramento della condizione materiale dei cittadini e delle famiglie della provincia di Bologna?"

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC – Bologna, Emilia Romagna e Italia. Gennaio 2021 – gennaio 2023, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100)



INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC relativo a: abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili – Bologna, Emilia Romagna e Italia. Gennaio 2021 – gennaio 2023, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100)



Tab. 1 – STIMA DELL'INCREMENTO DELLA SPESA ANNUALE MEDIA PER UNA FAMIGLIA BOLOGNESE DI TRE COMPONENTI . ANNO 2023 . Variazione assoluta rispetto all'annualità 2022



NUCLEO DI 3 COMPONENTI

	Variazioni assolute rispetto al 2022
TOTALE	+2491,05 euro
di cui;	
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	+672,58 euro
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili, carburanti	+1240,47 euro

Tab. 2 – STIMA DELL'INCREMENTO DELLA SPESA ANNUALE MEDIA PER UNA FAMIGLIA BOLOGNESE CON PERCETTORE DI REDDITO PRINCIPALE OVER 65. ANNO 2023 . Variazione assoluta rispetto all'annualità 2022



NUCLEO CON PERCETTORE DI REDDITO PRINCIPALE OVER 65

	Variazioni assolute rispetto al 2022
TOTALE	+1958,67 euro
di cui;	
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	+528,84 euro
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili, carburanti	+1203,41 euro

Tab. 3 - INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC a Bologna per divisione di spesa. Variazioni % tendenziali e congiunturali del mese di gennaio 2023.

	VARIAZIONI % GENNAIO 2023	
	mese precedente	anno precedente
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	1,1	12,3
Bevande alcoliche e tabacchi	1,4	2,9
Abbigliamento e calzature	0,0	4,9
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	-3,2	35,0
Mobili, articoli e servizi per la casa	1,6	8,8
Servizi sanitari e spese per la salute	0,2	2,4
Trasporti	0,5	7,4
Comunicazioni	1,3	-0,8
Ricreazione, spettacolo, cultura	0,2	2,6
Istruzione	0,0	0,4
Servizi ricettivi e di ristorazione	1,3	7,6
Altri beni e servizi	0,5	2,3
COMPLESSIVO N.I.C.	0,3	9,8

Tab. 4 - INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC a Bologna per classi di prodotto (alcune tipologie). Variazioni % tendenziali e congiunturali del mese di GENNAIO 2023.

	VARIAZIONI % GENNAIO 2023	
	mese precedente	anno precedente
Pane e cereali	1,1	15,4
Latte, formaggi e uova	1,0	19,8

Nota: I dati relativi al mese di gennaio sono provvisori in attesa di validazione da parte dell'Istat.

NOTIZIE FLASH SUI PREZZI AL CONSUMO A BOLOGNA

Febbraio 2023

Fonte: Elaborazioni su dati Istat e Comune di Bologna

Federconsumatori_{APS}
Bologna